# Danzica

VIAGGI E SAPORI | TESTO E FOTO DI ROBERTO CORELLI | 03 MAGGIO 2016, 13:40

**Danzica città fra le più belle d'Europa? Chi è stato almeno una volta nella città polacca non ha dubbi in proposito. Eppure...**

Dici Danzica e pensi a una città combattiva e operaia, di cantieri navali e di lotte per la libertà, ma anche il luogo simbolo dove scoppiò la Seconda guerra mondiale. Una città con una sua storia epica, ma probabilmente – pensi – una città grigia e poco attraente. Potenza del pregiudizio, ovvero di un giudizio dato a priori. Per cambiare idea, a Danzica bisogna andarci. Oppure ascoltare chi è stato (Sono solo per lavoro) e se è tornato entusiasta, rifiutando di una città più bella anche delle tante altre belle città polacche, da Cracovia a Varsavia, da Poznan a Breslavia.

Di più: di **una città sicuramente fra le più belle d'Europa, oltre che fra le più giovani e vivaci**. Esagerazione? Nulla di meglio che andare direttamente nel capoluogo della Pomerania (magari con un comodo volo diretto Wizzair) e toccare con mano il miracolo di una città che, pur essendo stata rasa al suolo durante la seconda guerra mondiale, si presenta come se i secoli non fossero passati, eterna bella come prima, pratiamente uguale, ricostruita alla perfezione senza mostrare alcunchè di fasullo.

Che ad attirarvi siano il suo **fascino storico**, o le tante possibilità di fare **sport all'aria aperta**, o la **vita notturna della vicina Sopot**, o l'ambra che qui si vende e si compra come in nessun altro luogo, presto vi accorgerete che un weekend basta solo come antipasto e aperitivo, capace di stimolare la voglia di tornare e stare più a lungo. Ci sarà modo allora di conoscere l'intera Tricittà, ossia le Tre Città che formano come un'unica conurbazione: **la nobile e storica Danzica, la balneare e frizzante Sopot, la moderna e portuale Gdynia**. E anche di allontanarsi una cinquantina di chilometri fino al possente castello di Malbork, che fu nel Medioevo la sede dei potenti Cavalieri teutonici.

Prima di esplorare i dintorni, però, è indispensabile familiarizzare con l'atmosfera di Danzica, vagando liberamente per il suo affascinante centro storico e scoprendo una città originalissima e bellissima. E infatti, sia che si passeggi fra i palazzi secenteschi della zona pedonale o lungo le infinite spiagge del Mar Baltico, **si respira ovunque un omnipresente senso di libertà, acuito dall'aria frizzante**, o dal cielo che muta a ogni momento, o dai giardini e dai pruti e dai boschi. Dove **città antiscontrosa, Danzica, da sempre**. Lo si capisce varcando la secentesca Złota Brama, la Porta d'oro che dà accesso alla centro storico: devastata dalle bombe scoriatelle, la porta la ricostruita tal quale nel 1957.

Poi, negli anni 90, dopo la fine del comunismo, la municipalità ha voluto ripristinare anche la scritta in tedesco sopra l'arco centrale: *Es mögen wohl geben denen, die dich haben. Es mögen Friede sein innendalb in deinen Mauern und Glück in deinen Palästen* ("Avranno prosperità coloro che ti amano. Pace sia entro le tue mura, e prosperità nei tuoi palazzi"). Una citazione dal salmo 122, dove è riferita a Gerusalemme, un'altra città dalla sorte tormentata. E non appaia strana questa volontà di tempere dalla lingua tedesca: se i nazisti le hanno fatto del male, Danzica – Danzig – Gdańsk ha comunque una secolare storia "tedesca" alle spalle. Tanto per dire: è **la patria del fisico settecentesco Gabriel Fahrenheit, del filosofo ottocentesco Arthur Schopenhauer e dello scrittore novecentesco Günter Grass, premio Nobel per la letteratura.**

Gazzetta dello Sport | Corriere dello Sport | Corriere Fiorentino | Corriere Adriatico | Corriere Mercantile | Corriere Bologna | Corriere Umbria | Corriere Romagna | Corriere Alto Adige | Corriere Trentino | Corriere Veneto | Corriere Alpi | Corriere Salernitano